

DIRITTI DEI PAZIENTI ONCO-EMATOLOGICI, AVVIATO PERCORSO PER INTERGRUPPO CONSILIARE INTERPARTITICO

Catanzaro, Lunedì 12 Dicembre 2016 - 16:59

di Redazione



La Calabria potrebbe essere la seconda Regione italiana nel cui Consiglio Regionale si costituirà un Intergruppo consiliare dedicato alla tutela dei diritti dei pazienti onco-ematologici: in questa direzione lavoreranno gli onorevoli Michele Mirabello, Sinibaldo Esposito, Arturo Bova, rispettivamente Presidente e

Vicepresidente della Commissione Sanità, attività sociali, culturali e formative e Presidente della Commissione contro la 'ndrangheta della Regione Calabria che hanno aderito alla richiesta di Salute Donna onlus e delle Associazioni pazienti sostenitrici del progetto, di favorire la formazione di gruppo interpartitico sul modello di quanto già realizzato in Lombardia che si occupi delle questioni prioritarie per migliorare le condizioni dei pazienti calabresi. In Calabria sono oltre 80.000 le persone vive dopo una diagnosi di cancro e il numero stimato di nuove diagnosi nel 2016 è di circa 10.400. Compito primario dell'Intergruppo sarà facilitare la ricerca di soluzioni per le maggiori criticità dell'assistenza oncologica della Regione quali: mancanza di una rete oncologica strutturata, frammentarietà dei Registri Tumori, carenza della presa in carico dei pazienti e in conseguenza di tutti questi fattori, l'aggravarsi del fenomeno della migrazione sanitaria. L'iniziativa è stata fortemente voluta da Salute Donna onlus, un'Associazione di pazienti oncologici che da 3 anni, insieme ad altre 12 associazioni pazienti, una Commissione tecnico-scientifica e un Intergruppo di oltre 70 parlamentari, porta avanti il progetto "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere", con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'assistenza e della cura dei pazienti oncologici, caratterizzate da ritardi e gravi disparità a livello regionale. «La costituzione di un Intergruppo nel Consiglio Regionale calabrese è molto importante perché consolida un progetto di largo respiro e duraturo nel tempo, in grado di coinvolgere tutti gli interlocutori su contenuti concreti. La formazione di un Intergruppo consentirà alle Associazioni di lavorare insieme con le istituzioni regionali per trovare insieme la strada migliore per creare un'assistenza di qualità a favore dei pazienti e delle loro famiglie» afferma Annamaria Mancuso Presidente Salute Donna onlus. «Un aspetto importantissimo sul quale si confronteranno l'Intergruppo e le Associazioni riguarda la formazione dei medici e la valutazione dell'offerta sanitaria che dovrà essere puntualmente verificata in termini di qualità. Un'altra istanza di primaria importanza è la migrazione sanitaria. Non tutta la migrazione è di per sé da evitare, ma è incomprensibile che questo possa accadere ad esempio per il tumore al seno, che potrebbe essere trattato in modo soddisfacente nelle strutture competenti calabresi. Quello dell'Intergruppo sarà un lavoro stimolante che noi, come Salute Donna, sosterremo pienamente, augurandoci che possa partire quanto prima». Per proporre soluzioni normative e regolamentari in grado di migliorare l'assistenza dei pazienti onco-ematologici della Regione,

l'Intergruppo una volta costituito si confronterà periodicamente con tutti gli attori del processo salute – dai medici alle Istituzioni e alle Associazioni – e rappresenterà le istanze in Consiglio e presso la Giunta. «L'impegno assunto da Salute Donna onlus è molto importante e ritengo assai positiva la volontà di istituire un Intergruppo all'interno del Consiglio Regionale, in quanto la Calabria a causa del commissariamento e del piano di rientro attraversa una situazione di notevole difficoltà che ha come conseguenza il grave ritardo su alcune grandi tematiche della sanità, in primo luogo l'oncologia» afferma Michele Mirabello Presidente Commissione Sanità e Attività sociali culturali e formative, Regione Calabria. «Mi farò personalmente carico di questo progetto e metterò in esso tutta la mia disponibilità. Una volta costituito, l'Intergruppo dovrà occuparsi di alcune priorità, che nello specifico dell'oncologia

riguardano la necessità di un monitoraggio delle tipologie di patologie a cui non riusciamo a dare risposte e capire come sono dislocate; ci sono, inoltre, aree del territorio calabrese tagliate fuori dall'offerta delle prestazioni, anche questa è una priorità che merita grande attenzione». L'Intergruppo consiliare sarà in definitiva un incubatore di proposte per le politiche regionali sul cancro in cui verrà operata una sintesi delle istanze dei principali portatori di interesse per garantire sul territorio regionale condizioni migliori per i pazienti oncologici ed i loro famigliari. «Il progetto portato avanti da Salute Donna onlus di istituire un Intergruppo regionale è sicuramente positivo, in quanto potrebbe essere uno strumento idoneo a dare voce ai pazienti e coinvolgerli, tramite gli Intergruppi parlamentari e regionali, nei vari processi decisionali delle istituzioni preposte» afferma Sinibaldo Esposito Vicepresidente Commissione Sanità, attività sociali, culturali e formative, Regione Calabria «Ritengo interessante l'idea di una totale presa in carico del paziente, anche attraverso il supporto e l'orientamento ai servizi, di cui egli stesso e la sua famiglia principalmente necessitano. Difatti, allo stato attuale, il paziente e i suoi familiari spesso non sanno come muoversi ed avvertono una sorta di isolamento. Vanno implementati non solo i servizi prettamente sanitari, che erogano prestazioni mediche, ma anche quegli altri servizi, essenziali per il paziente, relativi alla riabilitazione e all'erogazione di contributi economici e assistenziali».

La parole degli esperti e delle Associazioni

Bernardo Bertucci Direttore F.F. Radiologia Diagnostica, Azienda Ospedaliera di Catanzaro "Pugliese Ciaccio

«Se si crea un Intergruppo regionale apolitico e apolitico, tutto dedicato al paziente oncologico, si creano quelle condizioni in cui tutte le forze convergono per assicurare la salute di tutti, in termini qualitativi e quantitativi attraverso l'assistenza sanitaria. L'Intergruppo deve farsi portavoce di quanto avviene, deve partecipare attivamente alla organizzazione, programmazione e ottimizzazione di questo modello sanitario. L'Intergruppo si dovrà confrontare con la realtà della sanità calabrese, avendo come obiettivo prioritario la creazione e l'attivazione della rete oncologica, senza trascurare di evitare sprechi e discriminazione oltre a snellire gran parte dei processi burocratici. È altresì importante che le prestazioni sanitarie e le risorse vengano erogate in maniera uniforme ed equa sul territorio in modo da evitare che si creino disparità di trattamento».

Rosalbino Biamonte Dirigente I livello, U.O.C. Oncologia Medica, Azienda Ospedaliera di Cosenza, Comitato Scientifico Nazionale Salute Donna onlus

«Per poter portare avanti una seria politica sanitaria e fare un'adeguata programmazione è necessaria una stretta interazione tra politici e operatori sanitari. Inoltre la Calabria è penalizzata da un'elevata migrazione e da noi, come a livello nazionale, la spesa sanitaria per l'oncologia è in crescita costante. Il lavoro che attende l'Intergruppo ha diverse priorità, a cominciare da una ricognizione dell'esistente, dei bisogni e della qualità dell'assistenza che significa lavorare sulle aree grigie dell'intero territorio. Con l'istituzione della rete oncologica sono stati individuati gli 'hubs' e gli 'spokes' e si sarebbero dovuti istituire i PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali), ma di fatto solo pochi PDTA risultano ad oggi operativi e la rete stenta a decollare. Solo garantendo agli utenti prestazioni di alta qualità, omogenee a quelle fornite presso altre realtà nazionali definite di eccellenza e condivise dagli operatori, si potrà porre un freno alla migrazione che impoverisce i cittadini, la sanità e sottrae risorse al territorio».

Arianna Cosentino Responsabile Scientifica Salute Donna onlus, sede Provincia di Catanzaro, Comitato Scientifico Nazionale Salute Donna onlus

«Nella Regione Calabria, le problematiche inerenti la salute e la sanità sono davvero tante. Quella che ci preoccupa di più, anche per l'impatto economico, è che assistiamo ad una continua migrazione fuori Regione per trovare cure e assistenza migliori. La seconda questione, anch'essa preoccupante e collegata alla prima, è il clima di profonda sfiducia da parte della popolazione e dei pazienti oncologici nella fattispecie nei confronti della nostra classe medica e dei nostri ospedali. Si capisce perciò quanto sia importante la costituzione di un Intergruppo consiliare regionale in Calabria, sia per creare finalmente una rete assistenziale integrata che deve essere una vera e propria maglia all'interno della quale tra specialisti, medici di medicina generale e pazienti si instauri quella collaborazione e quel dialogo che sono assenti, sia per garantire uniformità di cure magari studiando modelli assistenziali di trattamento come i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali».

Massimiliano Donato Responsabile Gruppo AIL Pazienti Malattie Mieloproliferative Ph-

«La costituzione di un Intergruppo regionale dedicato all'oncologia e alle problematiche dei pazienti non può che essere positiva, principalmente perché le sinergie che lavorano insieme a obiettivi comuni porteranno solo vantaggi ai pazienti, alle loro famiglie e anche alle istituzioni, in particolare in una Regione come la Calabria. In una Regione come la nostra, dove prevale l'individualismo e c'è scarsa collaborazione tra i diversi attori, il reale valore di un Intergruppo sta proprio nel lavoro di squadra che porta tutti a cooperare e a dialogare per raggiungere obiettivi. Il primo di questi, su cui l'organo dovrà impegnarsi, è l'organizzazione della rete oncologica ed ematologica, l'attivazione del Registro tumori che nonostante vi sia una normativa non è mai partito e la facilitazione dell'accesso ai farmaci innovativi».

Salvatore Palazzo Direttore U.O.C. Oncologia medica, Azienda Ospedaliera di Cosenza, Comitato Scientifico Nazionale Salute Donna onlus

«La costituzione di un Intergruppo regionale dedicato alle tematiche del cancro è un fatto di grande rilevanza per molteplici ragioni: in primo luogo, perché permetterà di verificare in modo puntuale l'effettiva e concreta sensibilità delle istituzioni verso le condizioni dei pazienti oncologici; in secondo luogo, l'Intergruppo favorirà la collaborazione tra consiglieri di schieramenti diversi; infine, l'Intergruppo potrà incalzare la classe politica dall'interno e accelerare l'attuazione degli adempimenti legislativi in tema di oncologia. L'Intergruppo dovrà assumere come priorità l'attuazione della rete oncologica calabrese. Una seconda priorità sulla quale ritengo che l'Intergruppo debba lavorare riguarda lo sviluppo di programmi di prevenzione e di riabilitazione negli ospedali e sul territorio, per completare il percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente oncologico».

Giuseppe Panella Direttore Generale e Commissario Straordinario Azienda Ospedaliera di Catanzaro "Pugliese Ciaccio"

«Apprezzo l'iniziativa portata avanti da Salute Donna onlus e sono convinto che l'Intergruppo regionale sia uno strumento che potrà essere utile per i decisori politici e, in quanto punto di riferimento, per le associazioni dei pazienti, ma soprattutto credo che ad usufruirne maggiormente saranno le Aziende regionali, sia quelle ospedaliere con attività di I e II livello sia quelle sanitarie a cui fanno riferimento presidi di strutture oncologiche mediche con attività ambulatoriale e domiciliare. L'attenzione e le attività dell'Intergruppo dovrebbero puntare in prima istanza al miglioramento dell'accesso alle cure oncologiche e a una presa in carico dei pazienti più sistematica da parte delle Aziende, che devono potenziare l'innovazione (nuovi farmaci, tecnologie) e le risorse umane (nuove figure professionali come psiconcologi, case manager) al fine di completare il percorso di cura e renderlo più fruibile».